

'DISTRATTAMENTE MISE DEPERO SU PARETE' DI KENJI. GAU PORTA DEPERO A MONTESPACCATO

Publicato il 10 Giugno 2026 di Valentina Pettinelli



Categorie: [Arte](#), [CULTURA](#)



Dopo aver **ridisegnato il profilo delle strade** trasformando le **campane per la raccolta del vetro in opere di street art** capaci di portare nei quartieri storie cittadine, memorie condivise e percorsi artistici che hanno attraversato anche la Divina Commedia in occasione delle celebrazioni per i settecento anni dalla morte di Dante, **GAU – Gallerie d'Arte Urbana , a cura di Alessandra Muschella**, continua il suo percorso di racconto della città approdando, da giugno 2026, a **Montespaccato**. È qui, **negli spazi dell'Ex Campari, che la memoria industriale e produttiva di una Roma operosa**, che per decenni ha **segnato il volto delle periferie della Capitale**, viene **riletta attraverso il linguaggio dell'arte contemporanea**. Con il nuovo murale ***Distrattamente mise Depero su parete di Kenji De Angelis***, dedicato a **Fortunato Depero**, il progetto aggiunge un nuovo tassello alla costruzione di una **galleria d'arte diffusa e permanente** che cresce insieme ai quartieri, trasformando luoghi della produzione e della vita quotidiana in spazi di incontro, riflessione e partecipazione culturale.

Se il **centro storico custodisce la memoria monumentale della città, le periferie conservano quella produttiva, fatta di fabbriche, magazzini, infrastrutture e luoghi del lavoro** che hanno accompagnato la crescita di Roma nel Novecento. È da questa consapevolezza che nasce l'intervento di Montesapaccato, dove **l'arte contemporanea torna a dialogare con la storia dei luoghi**, trasformando una superficie muraria in un dispositivo di memoria e immaginazione collettiva. Attraverso il nuovo murale, GAU prosegue il proprio lavoro di costruzione di una galleria d'arte diffusa e permanente, capace di restituire nuove chiavi di lettura al patrimonio urbano e di attivare un dialogo tra passato e presente, tra identità dei quartieri e creatività contemporanea.

Lo scorso 4 giugno, **presso il Centro Culturale Ex Campari, è stata inaugurata la nuova opera muraria** realizzata nell'ambito del progetto promosso dall'Associazione Culturale Progetto Goldstein. L'intervento si inserisce in una parte di città il cui paesaggio è stato modellato per decenni dalla presenza di stabilimenti, depositi e luoghi del lavoro che hanno contribuito a costruire l'identità sociale e culturale del quartiere. Oggi, quando molte di queste architetture hanno assunto nuove funzioni, l'arte diventa uno strumento per preservarne la memoria e restituirla alle comunità attraverso nuovi linguaggi.

La scelta di dedicare l'opera a Fortunato Depero si inserisce in questo dialogo tra storia e contemporaneità. Figura centrale del Futurismo italiano, Depero ha saputo **superare i confini tradizionali tra arte, grafica, progetto e comunicazione**, anticipando linguaggi che ancora oggi influenzano la cultura visiva contemporanea. Attraverso una palette cromatica intensa e un segno fortemente riconoscibile, Kenji De Angelis rilegge la sua eredità artistica traducendola nel linguaggio della street art e creando un incontro tra Futurismo, design italiano e arte urbana contemporanea.

L'opera si inserisce nel più ampio percorso che GAU, a cura di Alessandra Muschella, sta costruendo nel quartiere di Montespaccato, contribuendo alla nascita di una galleria d'arte a cielo aperto. Con questo nuovo intervento salgono a tre le opere permanenti realizzate nel territorio, accanto a *Il Viaggio di Anna* di Alessandra Carloni e *Contaminare, Essere e Raccontare* del duo Molecole composto da Virginia Volpe e Gaia Flaminghi.

Come racconta lo stesso Kenji De Angelis: «Riuscire a raccontare il rapporto tra il polo e il tessuto urbano di Montespaccato rappresenta la vera sfida di questo lavoro. Il primo offre lo spazio, il secondo lo riempie di creatività e colore. Un legame che ritrovo anche nel rapporto tra Fortunato Depero e Davide Campari. È proprio attorno a questa connessione che si sviluppa la mia ricerca artistica per questo murale: identità del territorio e colore».

L'edizione 2026 di GAU conferma così la vocazione del progetto a fare dell'arte pubblica uno strumento di racconto della città, capace di intrecciare memoria, identità locali e creatività contemporanea, costruendo nel tempo una collezione diffusa che cresce insieme ai quartieri e alle comunità che la abitano.

GAU – Gallerie d'Arte Urbana è un progetto di Progetto Goldstein, realizzato con il sostegno del Ministero della Cultura e di SIAE nell'ambito del programma Per Chi Crea e con il patrocinio del Municipio XIII Roma Aurelio.

Da giugno 2026, Polo Culturale di Montespaccato - Ex fabbrica Campari
[L.go Giuseppe Meroldi, 00166 Roma RM](#)

